

Un'esperienza importante per lo psichiatra S. Salvi di Firenze

UN CINEMA-TEATRO NASCE ANCHE PER ABBATTERE IL MURO DELL'ISOLAMENTO

La struttura, chiusa dopo l'alluvione, è stata ripristinata dai malati, dagli operatori sanitari, dai cittadini. Una «lunga marcia» per la deistituzionalizzazione



Anche San Salvi avrà il suo cinema-teatro. Lo ha già avuto in passato, negli anni bui in cui non si parlava ancora di deistituzionalizzazione...

morto e sepolto. A spazzarlo via definitivamente ci pensò l'alluvione del '66. Lo stanzone, 500 metri quadrati circa, restò seriamente danneggiato dall'acqua e dal fango...

stesse forze politiche e sociali più avvertite del territorio — un ponte tra il dentro e il fuori ospedale, una cerniera tra il manicomio, finora considerato un corpo estraneo, e il territorio.

va anche la partecipazione della gente. Studenti, famiglie al gran completo, torme di bambini, hanno mangiato, riso, scherzato con i degenti.

Grassina dipingono nel corridoio del reparto un grande murales, una carrellata sulla sofferita ricerca da parte dell'uomo della propria identità.



Inqualificabile episodio in una scuola elementare di Vecchiano

Bocciate due handicappate tenute fuori classe perché «disturbavano»

Una lettera di denuncia di tutti i genitori della classe - Durante l'anno le bimbe sono state tenute lontano dall'aula - Gravi responsabilità dell'insegnante e del direttore didattico

Un gravissimo episodio è avvenuto in una scuola elementare di Vecchiano (Pisa) dove due bambine cosiddette «handicappate», che frequentavano la prima elementare, sono state bocciate dopo che per un anno erano state tenute dalla loro maestra fuori dall'aula con la scusa che disturbavano.

certo le sarà stato notificato: nella classe prima B della suddetta scuola, l'insegnante, signorina Marina Marini, ha respinto due bambine con un leggero «handicap» (la prima con afasia, cioè non parla; la seconda con un leggero svantaggio nell'apprendimento).

stodia della scuola, altri insegnanti e anche molti di noi genitori, che si sono imbattuti in quelle bambine ogni qualvolta che, per un motivo o per l'altro, ci siamo recati nella scuola a ritirare i figli prima della fine delle lezioni.

re gli affari interni alla scuola. Questa, signor Provveditore, la scuola del decreto delegati e della riforma Malfatti: una scuola che si vorrebbe aperta e democratica, civile e capace di fornire ai nostri ragazzi saldi principi di tolleranza, di giustizia, di civismo e che si rivela invece la prima fonte di discriminazione, di intolleranza e di emarginazione.

Gabriele Capelli Nella foto accanto al titolo: un paziente della psichiatra S. Salvi; nella foto a destra: un'immagine dei lavori di ristrutturazione del locale del manicomio.

Positive proposte di decentramento culturale a Firenze

La storia del quartiere scritta da chi ci abita

Una proposta per la zona Isolotto - Monticelli - Pignone - Soffiano - Il recupero di un uso sociale dei luoghi nei quali si terranno le iniziative - Il rapporto scuola territorio

FIRENZE — «Nella seduta odierna si è discussa la proposta di decentramento estivo per il quartiere n. 4». Inizia così il lungo resoconto del consiglio di quartiere Isolotto: Legnaia - Monticelli - Pignone - Soffiano, che, nella sua ultima riunione, ha discusso la programmazione del decentramento culturale.

E' una pratica nuova che impegna i quartieri fiorentini in modo tale che le proposte non cadano dall'alto ma siano invece emanazione diretta della partecipazione popolare. L'intervento è quello di coinvolgere le diverse forze sociali nella elaborazione e nella gestione del programma, di costruire il decentramento come momento di confronto tra le componenti culturali di diverse matrici ideologiche e come riscoperta della storia dei quartieri.

nel corso della quale si è rilevato, innanzitutto, la necessità di individuare alcune tematiche di fondo, attorno alle quali far ruotare varie iniziative. In questo senso temi centrali dovrebbero essere: l'emancipazione (nei suoi aspetti più diversi, anziani, donne, giovani, gli abitanti del quartiere dormitorio) ed il recupero della tradizione storico-culturale della zona.

Un'ultima considerazione riguarda la continuità dell'iniziativa culturale per cui una serie di proposte che vengono avanzate costituiscono l'inizio di un lavoro di ricerca, di analisi, di elaborazione che sia finalizzato alla costruzione di un centro culturale di quartiere.

Lettera del sindaco ai cittadini

I quartieri di Piombino saranno ridotti a cinque

In vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei consigli di quartiere, il sindaco di Piombino, Enzo Polidori, ha inviato una lettera a tutti i cittadini con la quale vengono evidenziati i valori della partecipazione insiti nel decentramento amministrativo della città.

terti in cui è diviso il territorio comunale: l'obiettivo è quello di eliminare le dispersioni che sono rese evidenti nella precedente esperienza. I nuovi quartieri sono: Città Nuova, Sallivola, Marina, Popolonia, Ritolto. Per volere del sindaco i cittadini verranno comunque mantenute tutte le sedi attive e la gestione sarà affidata direttamente ai consigli di quartiere.

Le forze politiche presenti in consiglio comunale hanno unanimemente affermato la volontà di un rinnovato impegno nel decentramento comunale, per creare dei consigli di quartiere che abbiano realmente la possibilità e la capacità di incidere sulle scelte inerenti la vita della collettività e che siano quindi in condizione di costituire un momento di aggregazione e di partecipazione. E' proprio la partecipazione dei cittadini il problema centrale: se è indubbiamente vero che la partecipazione si realizza attorno a strumenti in grado di far contare l'opinione dei cittadini, è anche evidente che senza la spinta e la sollecitazione dal basso, ben poca rilevanza potrà avere l'attività del consiglio di quartiere e le stesse decisioni da questo assunte. E' indispensabile allora — si afferma nella lettera — che ogni cittadino si senta direttamente interessato alla vita di questi strumenti.

7° Festival de l'Unità sul mare omaggio ad Antonio Gramsci con la Motonave IVAN FRANKO dal 30 agosto al 4 settembre 1977. ITINERARIO: Genova - Olbia - Giliarza - Barcellona - Genova. QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE. ESCURSIONI.